Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **ROMA - Martedì, 7 maggio 1929 - ANNO VII** **Numero 107**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 18 marzo 1929, n. 390, contenente modificazioni alla circoscrizione territoriale di alcuni circoli di Corte di assise, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile 1929-VII, per il distretto della Corte di appello di Roma, dopo « Viterbo » va aggiunto « Cassino » sia nei Capoluoghi dei circoli, sia nei Tribunali compresi nei circoli stessi, come risulta dal decreto originale.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1282.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 aprile 1929, n. 627.
Godronatura delle monete di nichelio da cent. 50.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 settembre 1919, n. 1618;
Riconosciuta l'opportunità di modificare le caratteristiche della moneta di nichelio puro da centesimi 50;
Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 3 del citato R. decreto 4 settembre 1919, n. 1618, è modificato come segue:
Il grado di purezza, il peso, la tolleranza di peso, il diametro ed il contorno delle dette monete sono fissati come appresso:

Valore nominale della moneta	Grado minimo della purezza del metallo	Peso grammi	Tolleranza di peso in più o in meno	Diametro millimetri	Contorno
Centesimi 50	Millesimi 975	6	Grammi 1 %	23.8	Godronato

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a ritirare tutte le monete da centesimi 50 a contorno liscio, presentemente in circolazione, e a modificarle nel contorno stesso e nel diametro come sopra è indicato.
Dette monete cesseranno di aver corso legale col giorno 30 giugno 1930 e cadranno in prescrizione col giorno 31 dicembre 1930.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 284, foglio 13. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1929.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'aeroporto di Ferrara.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circoscritta dalla poligonale parallela a quella che definisce i limiti dell'aeroporto di Ferrara e distante da quest'ultima un chilometro.

Art. 2.

La limitazione della zona di servitù stabilita nell'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà sono demandate alla Sezione demanio della II Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato col R. decreto 16 maggio 1900, n. 401.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2278)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1929.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'aeroporto di Cinisello.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circoscritta dalla poligonale parallela a quella che definisce i limiti dell'aeroporto di Cinisello, rappresentato in due zone contigue nella annessa planimetria.

La poligonale suddetta avrà i propri limiti alla distanza di un chilometro da quelli esterni dell'aeroporto di Cinisello.

Art. 2.

La limitazione della zona di servitù stabilita nell'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà, sono demandate alla Sezione demanio della I Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2279)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1929.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'aeroporto di Poggiorenatico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circoscritta dalla poligonale parallela a quella che definisce i limiti dell'aeroporto di Poggiorenatico e distante da quest'ultimo un chilometro.

Art. 2.

La delimitazione della zona di servitù stabilita dall'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà, sono demandate alla Sezione demanio della II Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2280)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.
Istituzione del campo di fortuna di Portalbera in provincia di Pavia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Portalbera, in provincia di Pavia, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Spianamento della zona di ampliamento e revisione totale della superficie del vecchio campo - Aratura, erpicatura, concimazione, semina e rullatura della zona di ampliamento per la coltivazione del prato stabile asciutto — Demolizione e ricostruzione dei segnali d'atterraggio — Costruzione degli angolari — Spostamento dell'antenna semaforica — Soppressione della strada vicinale delle Malecure e ricostruzione della stessa lungo il margine nord-ovest del campo — Soppressione dei fossi di scolo esistenti nella zona di ampliamento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sei a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Art. 4.

Il decreto Ministeriale 31 luglio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 18 agosto 1928-VI, col quale viene istituito il campo di fortuna di Portalbera, in provincia di Pavia, è revocato.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2281)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.

Istituzione del campo di fortuna di San Severo in provincia di Foggia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di San Severo, in provincia di Foggia, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Lavori di drenaggio per evitare l'allargamento del campo durante le grandi pioggie — Spianamento e agguagliamento del terreno in maniera da renderlo uniforme e pianeggiante — Abolizione dei pozzi e loro colmatura — Impianto del prato stabile asciutto — Rullatura leggera del terreno — Costruzione dei segnali d'atterraggio e del nominativo del campo — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sei a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Art. 4.

Il decreto Ministeriale 12 giugno 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 5 luglio 1928-VI, col quale veniva istituito il campo di fortuna di San Severo, in provincia di Foggia, è abrogato.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2282)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.

Istituzione del campo di fortuna di Bovolone in provincia di Verona.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Bovolone, in provincia di Verona, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento di 200 piante di gelso e salici — Colmatura di canaletti d'irrigazione — Costruzione di una conduttura sotterranea per convogliare le acque d'irrigazione necessarie alle zone limitrofe — Agguagliamento, semina e rullatura di tutta la superficie del campo — Costruzione dei segnali d'atterraggio e del nominativo del campo — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2283)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.

Istituzione del campo di fortuna di Lonigo in provincia di Vicenza.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Lonigo, in provincia di Vicenza, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento di 900 piante di salice comune — Colmatura di canali — Costruzione di una doppia conduttura parallela interrata per convogliare le acque d'irrigazione provenienti dagli appezzamenti posti a nord, allo scarico nel fiumicino Rio — Disfacimento di piccoli argini — Ragguagliamento, rullatura e semina di tutta la superficie del campo — Costruzione di segnali d'atterraggio e del nominativo del campo — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sei datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2284)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.

Istituzione del campo di fortuna di Corleone in provincia di Palermo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Corleone, in provincia di Palermo, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Spianamento di tutta la zona — Deviazione e colmatura dei fossi — Lavori vari di drenaggio — Costruzione di segnali di delimitazione, dei segnali d'atterraggio e del nominativo del campo — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2285)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.

Istituzione del campo di fortuna di Benevento.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Benevento, in provincia di Benevento, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Spianamento del terreno in maniera da renderlo uniforme e pianeggiante — Colmatura dei fossi esistenti — Svellimento degli alberi — Impianto del prato stabile asciutto — Rullatura leggera del terreno — Spostamento della linea telefonica — Costruzione dei segnali d'atterraggio e del nominativo del campo — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi nove a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2286)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1929.

Revoca del decreto Ministeriale 8 settembre 1928-VI, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Carpi in provincia di Modena.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 8 settembre 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre 1928, n. 217, riguardante la istituzione di un campo di fortuna a Carpi (Modena);

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

E' revocato il decreto Ministeriale 8 settembre 1928 - Anno VI, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Carpi in provincia di Modena.

Roma, addì 28 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(2287)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1929.

Approvazione del prospetto di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Venezia agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3°), sul riordinamento dell'imposta fondiaria, e 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del catasto;

Visto il prospetto compilato d'accordo fra la Direzione generale del catasto e delle imposte dirette, pel riparto in 5 gruppi, dei Comuni della provincia di Venezia, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni;

Ritenuto che tale riparto è stato fatto, con riguardo alla ubicazione, alla importanza, ed al numero dei suddetti Comuni;

Decreta:

E' approvato l'annesso prospetto di riparto in 5 gruppi dei Comuni della provincia di Venezia, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 aprile 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

Prospetto indicante la suddivisione in gruppi dei Comuni della provincia di Venezia, agli effetti della verificazione periodica dei terreni.

DISTRETTO		COMUNE
Dolo	1	Campagna Lupia
	2	Campolongo Maggiore
	3	Camponogara
	4	Dolo
	5	Fiesso d'Artico
	6	Fossò
	7	Mira
	8	Pianiga A-B
	9	Strà
	10	Vigonovo
Chioggia	1	Cavarzere
	2	Chioggia
	3	Cona
Mirano	4	Martellago
	5	Mirano
	6	Noale
	7	Salzano
	8	Scorzè
	9	S. Maria di Sala
	10	Spinea
Venezia	1	Marcon
	2	Venezia
Portogruaro	1	Annone Veneto
	2	Caorle
	3	Cinto Caomaggiore
	4	Concordia Saggittaria
	5	Fossalta di Portogruaro
	6	Gruaro
	7	Portogruaro
	8	Pramaggiore
	9	Teglio Veneto
	10	S. Stino di Livenza
S. Donà di Piave	1	Cavazuccherina
	2	Ceggia
	3	Fossalta di Piave
	4	Grisolera
	5	Meolo
	6	Musile
	7	Noventa
	8	S. Donà di Piave
	9	S. Michele del Quarto
	10	Torre di Mosto

Roma, addì 8 aprile 1929 - Anno VII

Visto, si approva:
Il Ministro: MOSCONI.

(2288)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-15705.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Stok di Vincenzo, nato a Trieste il 27 aprile 1903 e residente a Trieste, via Giovanni Boccaccio, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Stok è ridotto in « Stocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Stok nata Falomo di Giovanni Battista, nata il 18 dicembre 1901, moglie;
2. Dario di Vincenzo, nato il 5 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1523)

N. 11419-16866.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Saitz fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 gennaio 1876, e residente a Trieste, via Ghirlandaio, 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saitti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Saitz è ridotto in « Saitti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Beatrice Saitz nata Giraldi di Pietro, nata il 9 settembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1528)

N. 11419-18289.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Reach fu Sigismondo, nato a Praga il 3 marzo 1874 e residente a Trieste, via M. R. Imbriani, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Reach è ridotto in « Reani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gemma Elisabetta Reach nata Gregorich fu Emilio, nata il 14 giugno 1881, moglie;
2. Nelly di Riccardo, nata il 19 giugno 1906, figlia;
3. Roberto di Riccardo, nato il 10 gennaio 1908, figlio;
4. Natalia Lilly di Riccardo, nata il 24 dicembre 1915, figlia;
5. Anny di Riccardo, nata il 31 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1530)

N. 11419-15242.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Mercede Mezgec fu Giovanni, nata a Trieste il 25 novembre 1900 e residente a Trieste, via V. Alfieri, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Messi »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Mercede Mezgec è ridotto in « Messi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Italia fu Giovanni, nata il 18 settembre 1906, sorella;
2. Nerina fu Giovanni, nata il 6 giugno 1909, sorella;
3. Carlo fu Giovanni, nato il 2 settembre 1912, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1531)

N. 11419-18043.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Serafino Martincich fu Marco, nato a Matterada di Umago, il 1° novembre 1883 e residente a Trieste, Ponziana, 251, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Serafino Martincich è ridotto in « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Martincich nata Alessio fu Giovanni, nata il 31 maggio 1887, moglie;
2. Rosa di Serafino, nata il 14 aprile 1906, figlia;
3. Cesira di Serafino, nata l'8 gennaio 1909, figlia;
4. Olimpia di Serafino, nata il 15 gennaio 1911, figlia;
5. Marco di Serafino, nato il 10 febbraio 1914, figlio;
6. Giuseppe di Serafino, nato il 6 luglio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1532)

N. 11419-10632.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Clementina Schweigen vedova Konstantin fu Francesco, nata a Trieste il 17 novembre 1844, e residente a Trieste, Barcola Riviera, 133, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Silenti » e « Costantini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Clementina Schweigen ved. Konstantin sono ridotti in « Silenti » e Costantini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1533)

N. 11419-6237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Kline fu Francesco, nato a Gaberce Auremiano, il 24 gennaio 1902 e residente a Gaberce Auremiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Clini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kline è ridotto in « Clini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina fu Francesco, nata l'11 febbraio 1912, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1534)

N. 11419-6235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kline fu Francesco, nato a Gaberce Auremiano il 7 ottobre 1905 e residente a Gaberce Auremiano, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisa mente in « Clini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Klinc è ridotto in « Clini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1535)

N. 11419-6236.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Klinc fu Francesco, nato a Gaberce Auremiano il 18 novembre 1903 e residente a Gaberce Auremiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Clini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Klinc è ridotto in « Clini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1536)

N. 11419-17875.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Sersic vedova Kerpan di Vincenzo, nata a Trieste il 14 agosto 1872 e residente a Trieste, via Cunicoli, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sergi » e « Carpani ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Sersic vedova Kerpan sono ridotti in « Sergi » e « Carpani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Pietro fu Giovanni, nato il 1° ottobre 1913, figlio;
2. Rodolfo fu Giovanni, nato il 23 settembre 1917, figlio;
3. Angela fu Giovanni, nata il 5 maggio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1537)

N. 11419-18686.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Costante Cernigoi di Teresa, nato a Trieste il 27 luglio 1883 e residente a Trieste, via Scipio Slataper n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montenero »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Costante Cernigoi è ridotto in « Montenero ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Natalia Cernigoi nata Bolmarcich di Giovanni, nata il 25 dicembre 1981, moglie;
2. Giulio-Costante-Mario di Costante, nato il 5 giugno 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1538)

N. 11419-17858.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Cernigoi di Giovanni Maria, nato a Trieste il 15 maggio 1895 e residente a Trieste, via dei Porta n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Neri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Cernigoi è ridoto in « Neri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Cernigoi nata Franetich di Giuseppe, nata il 30 giugno 1901, moglie;
2. Guido di Luigi, nato il 31 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1539)

N. 11419-18564.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Busich fu Giusepe, nato a Muggia l'8 novembre 1874 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Busich è ridotto in « Bussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Busich nata Marissan di Angelo, nata il 2 ottobre 1895, moglie;
2. Fiammetta di Michele, nata il 24 settembre 1919, figlia;
3. Imera di Michele, nata il 26 giugno 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1540)

N. 11419-16804.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Fiegl vedova Briscik fu Filippo, nata a S. Vito il 24 settembre 1877 e residente a Trieste, via Gian Rinaldo Carli, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Figoli e Brischi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Fiegl vedova Briscik sono ridotti in « Figoli e Brischi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Fortunato fu Andrea, nato il 9 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1541)

N. 11419-18026.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Bozic di Francesco, nato a Povljc il 4 agosto 1873 e residente a Trieste, via della Scalinata, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Bozic è ridotto in « Bossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Bozic nata Monfreda di Lamberto, nata il 1° dicembre 1877, moglie;
2. Luigi di Luigi, nato il 19 ottobre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1542)

N. 11419-12023.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bass fu Giovanni, nato a Cervignano il 12 novembre 1865, e residente a Grado, Campiello Tonegazzo n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bass è ridotto in « Bassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Bass nata Scuz di Francesco, nata il 13 aprile 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1543)

N. 11419-6472.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Brainich fu Carlo, nato a Monfalcone il 13 gennaio 1895 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Braini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brainich è ridotto in « Braini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Armida Brainich nata Novacco di Antonio, nata il 1° luglio 1891, moglie;
2. Marco Aurelio di Giuseppe, nato il 27 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1544)

N. 11419-12586.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Coceancig fu Enrico, nato a Duino il 15 novembre 1899 e residente a Muggia, via Dante Alighieri, 193, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coceani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Coceancig è ridotto in « Coceani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1545)

N. 11419-12583.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Edvige Geniuzzi vedova Coceancig fu Francesco, nata a Gorizia il 17 novembre 1862 e residente a Muggia, via Dante Alighieri n. 193, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coceani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Edvige Geniuzzi vedova Coceancig è ridotto in « Coceani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1546)

N. 11419-12584.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Nella Coceanig fu Enrico, nata a Cervignano il 24 agosto 1902 e residente a Muggia, via Dante Alighieri n. 193, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coceani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nella Coceancig è ridotto in « Coceani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1547)

N. 11419-13293.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cipriano Komar fu Giovanni, nato a Trieste il 1° novembre 1864 e residente a Milano, corso Indipendenza, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Comari »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cipriano Komar è ridotto in « Comari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giulia Komar nata Canori di Enrico, nata il 18 maggio 1883, moglie;
2. Giuseppina di Cipriano, nata il 21 agosto 1905, figlia;
3. Guglielmina di Cipriano, nata il 19 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1553)

N. 11419-11756.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Rosa Paulin nata Corsig fu Andrea, nata a Gorizia il 18 gennaio 1896 e residente a Grado, via B. Mussolini, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Corsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Rosa Paulin nata Corsig è ridotto in « Corsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1554)

N. 11419-13366.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Picinich fu Natale, nato a Lussinpiccolo il 17 novembre 1883 e residente a Muggia, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Picinich è ridotto in « Piccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 · Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1555)

N. 11419-11174.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Plut di Giuseppe, nato a Trieste il 28 gennaio 1903 e residente a Postumia, via Vittorio Emanuele III, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pluti ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Plut è ridotto in « Pluti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1556)

N. 11419-12344.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Tomsich fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 agosto 1901 e residente a Nicastro (Catanzaro), via Celli, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Tomsich è ridotto in « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 ottobre 1928 Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1557)

N. 11419-14958.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Antoncic fu Antonio, nato a Trieste l'11 febbraio 1872 e residente a Fiume, via Mercato Nuovo, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Antoncic è ridotto in « Antoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Erminia Antoncic nata Visintini fu Marco, nata il 23 novembre 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1558)

N. 11419-14957.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Antoncic di Giuseppe, nato a Fiume il 7 ottobre 1906 e residente a Milano, via Solferino, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Antoncic di Giuseppe è ridotto in « Antoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1559)

N. 11419-15287.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Babuder di Raimondo, nato a Muggia il 13 febbraio 1872 e residente a Muggia, via Crevatini, n. 92, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Babudri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babuder è ridotto in « Babudri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Babuder nata Crevatin di Andrea, nata il 28 agosto 1872, moglie;
2. Amelia di Giuseppe, nata il 13 luglio 1903, figlia;
3. Natalia di Giuseppe, nata il 13 luglio 1903, figlia.
4. Giovanna di Giuseppe, nata il 13 luglio 1905, figlia;
5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 7 aprile 1907, figlio;
6. Giannino di Natalia, nato il 20 settembre 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1560)

N. 11419-12446.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Braicovich di Michele, nato a Pirano il 23 aprile 1903 e residente a Trieste, via S. Anna, 299, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bravini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Braicovich è ridotto in « Bravini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1563)

N. 11419-18090.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elsa Crosti nata Brumiller di Leopoldo, nata a Trieste il 28 gennaio 1898 e residente a Tradata (prov. Varese), via Garibaldi, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Brumelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Elsa Crosti nata Brumiller è ridotto in « Brumelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1564)

N. 11419-10440.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Chitter di Emerico, nato a Trieste il 3 marzo 1903 e residente a Postumia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chittaro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Chitter è ridotto in « Chittaro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1565)

N. 11419-11726.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Domancich fu Giorgio, nato a Trieste il 18 febbraio 1890 e residente a Monfalcone, via G. Bonavia, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Domini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Domancich è ridotto in « Domini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Natalia Domancich nata Papo fu Luigi, nata il 24 dicembre 1897, moglie;
2. Bruno di Giovanni, nato il 30 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1566)

N. 11419-11140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvestro Drascich fu Antonio, nato a S. Martino (Pinguente) il 21 dicembre 1881 e residente a Postumia, corso Vittorio Emanuele III, n. 112, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Drassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvestro Drascich è ridotto in « Drassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1567)

N. 11419-16156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Echardt fu Giovanni, nato a Trieste il 31 marzo 1897 e residente a Treviso, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Eccardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Echardt è ridotto in « Eccardi».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1568)

N. 11419-17275.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Filipcic di Lorenzo, nato a Merciano il 3 maggio 1903 e residente a Merciano, n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Filippi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Filipcic è ridotto in « Filippi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1569)

N. 11419-18699.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Franceskin di Giovanni, nato a Auresina il 25 giugno 1895 e residente a Foligno, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franceschini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Franceskin è ridotto in « Franceschini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1570)

N. 11419/18087.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Gergic di Antonio, nato a Trieste il 25 aprile 1900 e residente a Trieste, Villa Opcina, 330, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Gergic è ridotto in « Gregori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Cristina Gergic, nata Kalc di Pietro, nata l'11 luglio 1902, moglie;
2. Edoardo di Vincenzo, nato il 12 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

(1571)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 22 aprile 1929-VII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1928, n. 2864, che dà esecuzione al Protocollo addizionale agli Accordi commerciali italo-cecoslovacchi, firmato in Praga il 19 novembre 1928.

(2535)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 22 aprile 1929-VII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1928, n. 3395, che dà esecuzione al Protocollo addizionale alla Convenzione italo-spagnola per la navigazione aerea, firmato in Madrid il 3 ottobre 1928.

(2536)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 22 aprile 1929-VII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 372, che approva la proroga al 1° aprile 1929 del « Modus vivendi » di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927.

(2537)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 22 aprile 1929-VII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1928, n. 3394, che dà esecuzione alla Convenzione italo-spagnola del 3 ottobre 1928, concernente la linea aerea regolare tra le due Nazioni.

(2538)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Conferma in perpetuo di concessioni di miniere.

A termini del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443, il Ministro per l'economia nazionale coi seguenti decreti Ministeriali ha confermato in perpetuo a favore della Società talco e grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo, le concessioni delle miniere di grafite:

a) Comba Oscura e Castelluzzo, sita in territorio dei comuni di San Secondo di Pinerolo, Luserna, San Giovanni, Bricherasio e Angrogna (Torino). Decreto Ministeriale 8 marzo 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 23 stesso mese al registro n. 2, foglio n. 24, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile successivo al n. 4930, vol. 472. Estensione ett. 398.57.

b) Siassera, sita in territorio di San Germano Val Chisone (Torino). Decreto Ministeriale 27 febbraio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 7 marzo 1929-VII, registro n. 1, foglio 361, ed

all'Ufficio atti pubblici di Roma, il 25 aprile successivo al n. 4929, vol. 472. Estensione ett. 373.89.

c) Costagrande Nord, sita nei territori di Roletto e Pinerolo (Torino). Decreto Ministeriale 9 marzo 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 21 stesso mese al registro n. 2, foglio n. 17, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma, il 25 aprile 1929, al n. 4928, registro n. 472. Estensione ett. 388.91.

d) Comba Viola e Valentino, sita nel territorio dei comuni riuniti di Pinesca e Perosa Argentina (Torino). Decreto Ministeriale 8 marzo 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 26 stesso mese registro n. 2, foglio n. 36, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile 1929 al n. 4927, vol. 472. Estensione ett. 257.16.

e) Brutta Comba e Balsiglia, sita in territorio di San Germano Val Chisone (Torino). Decreto Ministeriale 8 marzo 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 20 marzo 1929, registro n. 2, foglio n. 15, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma, il 25 aprile 1929 al n. 4926, vol. 472. Estensione ett. 400.

Il Ministro per l'economia nazionale ha inoltre emanato i seguenti decreti:

1° Decreto Ministeriale 7 marzo 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese al registro n. 1, foglio n. 391, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 25 aprile 1929-VII, al n. 4932, vol. 472, per conferma fino al 6 settembre 1937 della concessione della miniera lignitifera « Casino » sita in territorio di Castellina in Chianti (Siena). Estensione ett. 331. Concessionaria: Società anonima lignite e derivati con sede in Siena.

2° Decreto Ministeriale 12 marzo 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, registro n. 2, foglio n. 16, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 25 aprile 1929-VII, al n. 4931, vol. 472, per conferma in perpetuo della concessione della miniera di grafite « Cialargetto » sita in territorio di Villar Perosa (Torino). Estensione ett. 223.66. Concessionaria: ditta G. A. Baldracco e Nepote, via San Francesco d'Assisi n. 21, Torino.

3° Decreto Ministeriale 18 febbraio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1929, registro n. 1, foglio n. 335, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma per conferma in perpetuo della concessione della miniera di ferro e rame « Traversella » sita in territorio di Traversella (Aosta). Estensione ett. 397.45. Concessionaria: Società Fiat con sede a Torino.

4° Decreto Ministeriale 8 febbraio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, registro n. 1, foglio n. 267, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 25 aprile 1929-VII, al n. 4913, vol. 472, per concessione in perpetuo della miniera di marna da cemento « Arlate » sita nel territorio di Olgiate, Molgora, frazione Arlate (Como). Estensione ett. 0.62.80. Concessionario: rag. Giuseppe Bonsaglia-Arlate.

(2293)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che in data 25 aprile 1929-VII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Villammare, provincia di Salerno, con orario limitato di giorno.

(2295)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 318.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data: 10 ottobre 1928 – Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Dott. Tessari Antonio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 – Rendita: L. 150.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 30 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione: Spadoni Adolfo fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 35 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1228)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 332

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 99 — Data: 17 agosto 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Giuseppe Leopoldo Amore fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: tre obbligazioni ferroviarie Vittorio Emanuele — Capitale: L. 1500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2160)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 102.

Media dei cambi e delle rendite

del 4 maggio 1929 - Anno VII

Francia	74.57	Belgrado	33.58
Svizzera	367.67	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.58	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.672	Norvegia	5.087
Spagna	273.50	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.65	Svezia	5.097
Berlino (Marco oro)	4.522	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna ((Schillinge)	2.681	Danimarca	5.085
Praga	56.50		
Romania	11.33	Rendita 3.50 %	70.175
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	64.75
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	43.50
New York	19.08	Consolidato 5 %	80.95
Dollaro Canadese	18.85		
Oro	368.15	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.35

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 3ª Pubblicazione. (Elenco n. 37).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	455624	1,000 —	Berlier *Filippo* fu *Giovanni-Leonardo, minore sotto la tutela di Berlier Lorenzo* fu Pantaleone, dom. a Gressan (Aosta).	Berlier *Lorenzo-Filippo* fu *Giuseppe-Leonardo* dom. come contro.
»	396285	500 —	Negroni *Bice* di Silvio, nubile, dom. a Milano.	Negroni *Beatrice* ecc., come contro.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1925-26	2308 3676 3677	Cap. 5,000 — » 2,000 — » 2,000 —	Margarita Enrico, Luigi, Carolina e *Maria* fu Giuseppe, eredi indivisi di Margarita Giuseppe fu Antonio.	Margarita Enrico, Luigi, Carolina ed *Anna-Maria* fu Giuseppe eredi ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1926-27	1365 233 253	Cap. 5,000 — » 2,000 — » 10,000 —	Margarita Enrico, Luigi, Carolina e *Maria* fu Giuseppe.	Margarita Enrico, Luigi, Carolina ed *Anna-Maria* fu Giuseppe.
Cons. 5 % »	182926 187529	80 — 60 —	*Bonadè Bottino* Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Cargnino* Anna di Michele ved. *Bonadè-Bottino*, moglie in seconde nozze di Diorio Giovanni, dom. in Venaria Reale (Torino).	*Bottino Bonadè* Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Carmino* Anna di Michele, ved. *Bottino Bonadè*, moglie ecc., come contro.
3.50 %	322072	35 —	Pirola *Ettore* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Presezzi *Luigia* fu Angelo, vedova Pirola, dom. in Trezzo sull'Adda (Milano); con usufrutto a Presezzi *Luigia* fu Angelo, ved. Pirola Carlo.	Pirola *Giuseppe-Ettore* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Presezzi *Maria-Luigia* fu Angelo ved. Pirola, dom. in Trezzo sull'Adda (Milano); con usufrutto a Presezzi *Maria-Luigia* fu Angelo, ved. Pirola Carlo.
Cons. 5 %	28306	30 —	*Crociato Antonio* fu Vito, dom. a New York.	*Cruciata Antonino* fu Vito, dom. a New York.
3.50 %	614993	115.50	Ninatti *Rina* di Giacomo, nubile, dom. a Villa di Tirano (Sondrio), vincolata.	Ninatti *Prosperina-Catterina* di Giacomo ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	96195	350 —	Gregotti Carlo fu Edoardo, dom. a Mortara (Pavia).	Gregotti Carlo fu Edoardo, *minore sotto la p. p. della madre Bossi Emilia di Quinto ved. Gregotti*, dom. come contro.
Ricevuta prov. emessa dalla Sez. di R. Tesoreria di Torino il 12-1-925 per 7 cartelle consol. 3.50 % (1906).	11109	Cap. 14,000 —	*Merlins Lorenzo* fu Antonio.	*Merlin Giovanni-Lorenzo* fu Antonio.
Cons. 5 %	26393	1,000 —	Poggio *Annibale* fu Giuseppe, dom. a Ronsecco (Novara).	Poggio *Giovanni-Stefano-Annibale* fu Giuseppe, dom. come contro.
3.50 % »	361475 462476	633.50 66.50	Asilo Infantile Regina Margherita in Lucca, rappresentato dal Presidente pro-tempore; con usufrutto a Baldacci *Emmelina* fu Michele ved. di Bichi Geta.	Intestata come contro; con usufrutto a Baldacci *Maria-Ermellina* fu Michele ved. di Bichi Geta.
Cons. 5 %	163575	750 —	Scategni *Antonietta* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Taviano (Lecce).	Scategni *Maria-Antonia* di Vincenzo, minore ecc. come contro.
» Prest. Littorio	23649	50 —	Federici *Alessandro* fu Alessandro, minore sotto la tutela di Tassara Maria fu Giovanni, ved. di Boero Andrea, dom. in Rapallo (Genova).	Federici *Alessandra* fu Alessandro, minore ecc. come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 9ª emissione	185 764	Cap. 17,000 — » 13,000 —	Marchello *Antonino* fu Giuseppe.	Marchello *Antonio* fu Giuseppe.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 marzo 1929 Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA

(1177)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 38)**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » (P. L.) Cons. 5 % » (P. L.)	472188 11039 472187 11038	1,360 — 1,440 — 1,355 — 1,445 —	Di Cave Rosa / Di Cave Luigia } fu Leone, nubili, dom. in Roma, con usufrutto vitalizio a Di Capua Clotilde fu *Alberto*, vedova di Di Cave Leone, dom. in Roma.	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Di Capua Clotilde fu *Abramo-Isacco*, ved. di Di Cave Leone, dom. a Roma.
Buono Tesoro settennale 1ª serie	2282	Cap. 6,000 —	Carina *Oreste* fu Giorgio.	Carina *Carlo-Oreste* fu Giorgio.
3.50 %	183819	35 —	Aviani Aurelio fu *Emilio*, dom. a Bagnorea (Roma).	Aviani Aurelio fu *Emidio* dom. come contro.
5 % (1861)	1049387	250 —	Merlini Carlo, *Maria*, Teresa, *Francesco*, *Brigida*, Pietro, Giovanni, Antonia e Carolina di Angelo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di esso Merlini Angelo fu Carlo, dom. a Livraga (Milano); con usufrutto a Merlini Angelo fu Carlo, dom. a Livraga (Milano).	Merlini Carlo, *Marina*, Teresa, *Francesca*, *Pasqualina-Brigida* ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5 %	283308	130 —	Viezzoli Virginia in D'Aronco per tre sesti, Fonda Cesare di Bortolo, Fonda Antonio di Bortolo e Fonda Anita in Zernitz, rispettivamente per un sesto ciascuno; con usufrutto vitalizio a Bonifacio *Giovanna* ved. di Viezzoli Pietro.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bonifacio *Anna di Domenico*, ved. di Viezzoli Pietro.
3.50 %	646243	35 —	*Vallatti* Pietro fu *Giacomo* dom. a Caraglio (Cuneo).	*Vallati* Pietro fu *Antonio*, dom. come contro.
Cons. 5 %	399368	1,200 —	*Fondrini* Angelina fu Basilio, minore sotto la p. p. della madre Perego Giuseppina di Ambrogio ved. *Fondrini* dom. a Valleve (Bergamo).	*Sfondrini* Angelina fu Basilio, minore sotto la p. p. della madre Perego Giuseppina di Ambrogio ved. *Sfondrini*, dom. come contro.
3.50 %	449433	273 —	Ferraris *Giuseppe* e Gabriele di Ottorino, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri dallo stesso Ferraris Ottorino fu Francesco, dom. a Domodossola (Novara).	Ferraris *Lorenzo-Giuseppe* e Gabriele di Ottorino, minore ecc. come contro.
»	701388	840 —	Ferraris Luigi e *Giuseppe* di Ottorino, minori ecc. come la precedente.	Ferraris Luigi e *Lorenzo-Giuseppe* di Ottorino, minori ecc. come contro.
»	642445	224 —	*Annunciata Maria* di Raffaele, moglie di Zollo Antonio, dom. a Napoli, vincolata.	*Annunziata Anna-Maria* di Raffaele, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	3907	105 —	Formicola *Raffaele* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Mottola Vincenza ved. Formicola Francesco, dom. a Napoli.	Formicola *Raffaela* fu Francesco, minore ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1926-1927	1047 1048	Cap. 10,000 — » 10,000 —	Moleta Maria Concetta di Vincenzo, moglie di Tesoriero *Giovanni*.	Moleta Maria Concetta di Vincenzo, moglie di Tesoriero *Domenico*.
Buono Tesoro ordin. eserciz. 1926-27 serie C emesso il 20 nov. 1926	1352	» 2,000 —	La Torre *Angelina* fu Giuseppe, ved. di Tommaso Di Bella.	La Torre *Maria-Angela* fu Giuseppe, vedova di Tommaso Di Bella.
Buono Tesoro ordin. eserciz. 1925-26 serie C emesso il 15 genn. 1926	2589	» 2,000 —	La Torre Maria Angelina fu *Salvatore*, vedova Di Bella.	La Torre Maria Angelina fu *Giuseppe* vedova *Tommaso* Di Bella.
Cons. 5 % »	182456 162166	255 — 50 —	Milano Maria di Camillo, dom. ad Isernia (Campobasso).	Milano Maria di Camillo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1229)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	377385	Ravaioli Armando fu Aldo, minore sotto la p. p. della madre Bolognesi Ines fu Aristide, domic. a Forlì . . . . L.	125 —
»	377386	Ravaioli Iole fu Aldo, minore, ecc. come la precedente . . . . »	120 —
3.50 %	8142	Beneficio Parrocchiale di S. Gallo in Moggio (Udine) . . . . . »	10.50
3.50 % (1902)	15724 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di Padula (Salerno) . . . . » per l'usufrutto: Scolpini Vito fu Gaetano.	483 —
3.50 %	702849 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà. Gerin Emma fu Pietro, moglie di Cipollini Antonio, domic. a Vecchiano (Pisa) . . . . » per l'usufrutto. Frigi Fortunata, vedova di Gerin Pietro.	322 —
»	576132	Leomagno Margherita fu Francesco, vedova di Curbis Lorenzo, domic. a Strambino (Torino) . . . . »	175 —

Roma, 30 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2261)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato G. C.